



## COMUNE DI SANTA MARGHERITA LIGURE

**ORIGINALE**

\*\*\*\*\*

## DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

data 29/11/2011n° 77

Oggetto- **MOZIONE SENTIMENTI CONS. VERA CATTONI CIRCA MANIFESTI AFFISSI IN CITTA' DALL'ASSOCIAZIONE "INSIEME SANTA NEL CUORE" INERENTI LA QUESTIONE OSPEDALE.**

L'anno **duemilaundici**, il giorno **ventinove** del mese di **novembre**, alle ore **21:05** nella sala delle adunanze consiliari del **Palazzo comunale**, previo espletamento di tutte le formalità prescritte dalle norme vigenti, si è riunito il Consiglio comunale.

All'appello nominale risultano:

N°	CONSIGLIERI	Presenti	Assenti	Note
1	BALSI Alberto	X		
2	BOTTINO Angelo	X		
3	CARPI Benedetto	-	X	
4	CATASSI Alessandro	X		
5	CATTONI Vera	X		
6	CHIARELLI Pietro	X		
7	COSTA Giovanni	X		
8	DE MARCHI Roberto	X		
9	FOIS Giuseppe	X		
10	FRAVEGA Ferdinanda	X		
11	FUSTINONI Alberto	-	X	
12	GABRIELI Giuliano	X		
13	GERMI Paolo	X		
14	LAGOMARSINO Silvio	X		
15	MARSANO Claudio	X		
16	ORSI Giuseppe	X		
17	PASTINE Iolanda	X		
18	SACCO Mario	X		
19	SARTORI Augusto	X		
20	TUSEO Maurizio	X		
21	VERDERIO Suavecito	-	X	Entra alle 21.17
	TOTALE	18	3	

PARTECIPANO ALTRESI' GLI ASSESSORI ESTERNI:

1	BERNARDIN Andrea	X		
2	CORRADO Giovanni Michele	X		
3	FRACCHIA Mario		X	
4	RAGGI Giovanni Battista	X		

Assume la presidenza il **Prof. Roberto DE MARCHI** nella sua qualità di Sindaco, il quale accerta la validità dell'adunanza essendo risultato legale il numero degli intervenuti ( **18 su 21**).

Partecipa il Segretario Generale **Dr Marco MORDACCI**

Svolgono le funzioni di scrutatori i Consiglieri designati: Gabrieli – Lagomarsino - Chiarelli

Si fa rilevare che alle 21:17 è entrato il Cons. Verderio e che i Cons. Costa, Catassi, Lagomarsino, Sartori, usciti durante la pratica precedente, rientrano in aula: **presenti 19**  
^^

il Sindaco-presidente dà la parola al Cons. Cattoni, che presenta anch'essa una mozione di sentimenti. Detta mozione riguarda i manifesti affissi in città dall'Associazione Insieme Santa Nel Cuore circa le vicende dell'Ospedale di S.Margherita Ligure.

Intervengono i Consiglieri Chiarelli, Pastine, Marsano, Bottino, Costa, oltre che il Sindaco .....(interventi, come da resoconto integrale allegato, omessi.....)

SINDACO - La parola al Cons. Cattoni.

CONS. CATTONI - Vista la reazione per la precedente mozione di sentimento, spero di non aizzare ancora di più gli animi, però giustamente mi sembrava il caso di intervenire, anche perché tutti sono a conoscenza del manifesto che è stato affisso qualche giorno fa in città e, quindi, per l'appunto, su questo tema vorrei che il Consiglio Comunale potesse in qualche modo intervenire. Quindi, signor Sindaco e colleghi Consiglieri, con la presente mozione di sentimento noi del gruppo consiliare "Gente Per Santa" desideriamo stigmatizzare un manifesto a firma del gruppo "Insieme Santa nel Cuore", lo stesso a cui fa riferimento un Consigliere presente in quest'aula. Detta associazione, disconoscendo l'ordine del giorno con cui questo Consiglio all'unanimità si dice concorde nel non variare la destinazione d'uso dell'ex ospedale, accusa il Sindaco e quindi tutta la sua maggioranza di compiacersi verso i piani della Regione Liguria, ma non è assolutamente così! E' infatti agli atti che assolutamente, così come si è già, tra l'altro, discusso anche in un precedente Consiglio Comunale, la soluzione dei Fas è stata l'unica soluzione per il nostro comune di riuscire a salvaguardare questa struttura, che altrimenti rischiava di finire nel nulla, lasciando però un tentativo assolutamente invariato. Quindi, a maggior ragione, dopo il Consiglio Comunale nel quale è stato votato all'unanimità questo ordine del giorno, chiedo che il Consiglio Comunale si esprima per ribadire lo stesso concetto e, naturalmente, anche per in qualche modo far sì che questa piccola macchia nella nostra politica sammargheritese possa essere cancellata. Grazie.

SINDACO - Ci sono altri Consiglieri che intendono intervenire?

Consigliere Chiarelli, immagino intervenga in qualità anche di Presidente della Commissione sanità.

CONS. CHIARELLI - Sì, appunto il mio intervento in questo momento esula sicuramente dalla parte politica che io in questo momento.. dalla maggioranza, ma in qualità di Presidente di Commissione. Io auspico che si finisca di parlare sui muri, chi per un verso chi per l'altro, di questo ospedale: l'ospedale tendenzialmente, chi più chi meno, ne abbiamo quasi tutti una certa colpa e è chiuso, purtroppo sta chiudendo e la realtà è quella.

Sicuramente devo comunque fare un minimo di cronistoria: nel luglio 2007 – continuo a ripeterlo – al fianco del Sindaco sono venuti Montaldo e Cavagnaro a dirci delle cose che sono state al momento disattese. Doveva sicuramente esserci una piastra ambulatoriale contestualmente all'apertura dell'ospedale di Rapallo e non c'è stata; dovevano esserci, stanziati dalla Regione Liguria, 2 milioni e mezzo di Euro per la nostra piastra ambulatoriale e non ci sono stati; so di parecchie venute in quel di Santa Margherita per vedere o di vendere la struttura ospedaliera, o addirittura di andare a vedere dove si poteva collocare una nuova piastra ambulatoriale (in questo caso sono andati addirittura al San Giorgio). Dunque, tutti questi passaggi dovrebbero farci pensare, sia a noi che ai cittadini: dobbiamo smetterla tutti quanti – tutti! – e cercare di essere un po' sinceri e cercare di ottenere qualcosa per i cittadini, perché noi siamo qua per quello, comunque, sia da una parte che dall'altra. Ad oggi noi non siamo riusciti a ottenere nulla e questo è grave, dobbiamo smetterla tutti quanti: ecco, qui veramente dovrebbe esserci della vera sincerità tra i gruppi, tra le posizioni politiche, se politiche si possono chiamare, perché è qui che dobbiamo ottenere qualche cosa. Io ho visto la posizione che ha preso Recco: poco o tanto ha mosso le acque, noi non siamo riusciti a fare neanche quello; non siamo riusciti a fare neanche quello, io ricordo nell'ultima riunione che ho fatto in qualità di Presidente della Commissione sanità ho chiesto la possibilità di poter avere un confronto, di scrivere al Dott. Cavagnaro e avere un confronto non via lettera, ma sicuramente un confronto diretto per vedere cosa ci poteva dire sul nostro ospedale, perché è inutile che continuiamo a girarci in giro: qui si è votato un ordine del giorno all'unanimità. Questa struttura- salvo che qualcheduno non lo voglia cambiare, quest'ordine del giorno, questa struttura – resterà struttura sanitaria, dunque possono anche venderla, perché lì non possiamo farci niente (non lo so fino a che punto), ma sicuramente chi la compra ad oggi – questo è quello che ha detto il Sindaco e è quello che ha detto l'espressione di tutto il Consiglio Comunale – resterà struttura sanitaria. Io ora mi aspetto.. mi sono sentito con il funzionario, so che il funzionario ha parlato col Sindaco: in effetti quello che il Sindaco ha detto al funzionario .. posso

essere anche d'accordo, è inutile parlare con, probabilmente, chi esegue degli ordini, in questo caso il Dott. Cavagnaro: andremo, spero- il Sindaco si è impegnato di prendere appuntamento con Burlando e andremo – a parlare con Burlando. Dopodiché, una volta parlato con Burlando, riferiremo in Consiglio Comunale quello che verrà fuori. Noi questi sono i passi ufficiali che bisogna fare, dopodiché noi abbiamo fatto il primo passo ufficiale che abbiamo vincolato l'area, spero che poi anche nel Puc quest'area sia in quello stato e che magari a un certo punto non ci ritroviamo che viene svincolata tutt'a un tratto nel Puc. Dunque io aspetto che il Sindaco prenda appuntamento appena Burlando sarà disponibile, sentiamo cosa ci dice e poi riferiremo. Io spero che questa discussione sull'ospedale possa essere solo che propositiva, perché è difficile poi andare a raccontare ai cittadini che ci scontriamo su una cosa o sull'altra: dobbiamo concretizzare e, se diventerà una vittoria qualsiasi essa sia, è una vittoria di tutti, non di una parte politica o di maggioranza o di minoranza, ma sarà una vittoria di tutti, dunque dobbiamo smuovere tutte le nostre conoscenze per poter far sì almeno di ottenere quello che c'è stato promesso: la nostra piastra ambulatoriale. Grazie.

SINDACO - Ci sono altri colleghi? Consigliera Pastine.

CONS. PASTINE - Signor Sindaco, colleghi Consiglieri ed Assessori, ormai quando si parla di ospedale io mi sento un po' disarmata, perché abbiamo parlato più volte della realtà di quest'ospedale e, dopo anni e anni, siamo sicuramente non ad un punto di partenza, siamo a quasi un punto di non ritorno, nel senso che stiamo perdendo anche il nostro ospedale. Ora noi ci siamo sempre impegnati e in questo Consiglio è nata anche una Commissione proprio per superare magari quelle diversità di opinioni che ci possono essere su altri argomenti, ma non quello che riguarda la sanità, dove - e io qui condivido pienamente con Chiarelli - di essere al massimo propositivi e di essere tutti insieme in questa battaglia. Io credo di correggere un attimo la Consigliera Cattoni quando ha fatto riferimento al progetto dei Fas: qui non è questione di presentare un progetto Fas, non Fas o progettare qualcos'altro, perché noi possiamo fare tutti i progetti che vogliamo che, se la destinazione sopra le nostre teste è stata decisa diversamente, non porterà a nulla di buono. Quindi non è vero che il progetto Fas era l'unico modo per difenderlo: esistevano anche altri progetti che erano più che accettabili e qui non mi dilungo per tutte le storie che abbiamo detto che si potrebbero valorizzare nel nostro ospedale. Quello che credo è che oggi, al di là che siano state fatte battaglie anche in paesi limitrofi, credo che non abbiano portato a niente, perché a Recco comunque.. si è trovato anche questo comune senza il suo nosocomio. Noi abbiamo deciso di non andare per le strade armati con cartelli e bastoni, ma di portare avanti con una Commissione, tutti insieme fare uno sforzo per avere qualche risultato in più, però io credo che sia arrivato il momento che le chiacchiere non servano assolutamente più, le posizioni io avevo detto anche in un precedente Consiglio che debbano essere anche molto rigide, perché qui chi non ha mantenuto la parola comunque è la Regione: c'erano degli accordi ben chiari che sono stati assolutamente disattesi! E su questo punto credo che sia il motivo cardine per andare avanti. Noi dobbiamo insistere in maniera pesante con la Regione! Grazie.

SINDACO - Ci sono altri colleghi? Consigliere Marsano.

CONS. MARSANO - Signor Sindaco e signori Consiglieri, io penso che ognuno, come singolo Consigliere e come parte politica, abbia diritto di contestare alcune prese di posizione e atti che un'amministrazione compie. Nel 2008 era stata presentata al sottoscritto una riorganizzazione dell'ospedale di Santa Margherita che non sto a tediarvi perché l'abbiamo già detta 50.000 volte, dove prevedeva la piastra ambulatoriale e poi una riconversione in centro di riabilitazione. La delibera è agli atti come bozza; a fronte di questo si aveva un ricavo di circa 2 milioni di Euro, da 1 milione e otto a 2 milioni e tre, per poter realizzare la ristrutturazione dei primi piani dell'ospedale, che costava circa 7 milioni e mezzo di Euro. Non voglio rivangare il fatto che sono stato sfiduciato e la delibera non è passata, però l'Amministrazione dopo ha ripreso in mano la situazione. Ho criticato sempre il problema dei Fas, che intanto la zona ospedaliera non era una zona ad alta.. non dico a alta intensità, ad alta ristrutturazione, non era una situazione di tipo degenerata e quindi

a mio avviso quel gesto di insistere con gli uffici per partecipare ai Fas – dico a mio avviso e quindi a avviso anche del mio gruppo – è stato solo una perdita di tempo, perché comunque la finalità di quello era ben diversa da quello che poteva essere il progetto presentato dal comune. Ho criticato il fatto che all'interno ci fossero delle altre situazioni non sanitarie, non dico ospedaliere ma sanitarie e via di seguito. Poi ci sono stati alcuni passaggi con il Direttore generale di missive in cui si chiedeva, giustamente, una formalizzazione di quello che era il progetto nuovo dei Fas per quanto riguarda il parcheggio pubblico, che era sicuramente migliorativo rispetto al mio progetto, perché – dico “ il mio progetto” perché dell' amministrazione precedente – c'erano molti più posti a rotazione e alcuni box, quindi c'era anche una volontà diversa di poter recuperare quattrini per sempre la situazione del nostro ospedale. Anche quella situazione lì mi ricordo il Consiglio Comunale che prima deve essere il pubblico, perché il privato guadagna troppo, poi può essere anche il privato e alla fine credo che ci siano state delle missive e non si è giunti poi a una formulazione di un concordato per quanto riguarda la cessione dell'area con la variante e quindi la possibilità dei soldi che vengano reinvestiti in quella struttura. La scusa – o la verità: non ve lo so dire – è quella che comunque i soldi non sarebbero mai finiti nella struttura, non abbiamo comunque questa prova. Sta di fatto che adesso è inutile che ci andiamo a girare intorno all'albero, la regione vuole vendere questa struttura: è chiaro, è stato detto in 50.000 modi, lo vedremo probabilmente nel bilancio preventivo dell'A.S.L., che metterà questa struttura e un'altra struttura a Sestri Levante in vendita per cercare di recuperare denaro per coprire il deficit, che credo che sia un valore abbastanza elevato, adesso non ricordo, quindi non dico i numeri, ma credo che sia abbastanza elevato. E quindi noi siamo preoccupati, ci mancherebbe altro: bisogna sempre guardare nel futuro, però insomma anche certe scelte che vengono fatte in passato è possibile, da parte nostra, criticarle nel senso buono della parola. Noi abbiamo.. se fosse stata condotta la strada di una deliberazione di variante al Piano Regolatore con la possibilità.. si incatenava in quel momento l'A.S.L. e quindi la regione per cercare di portare avanti perlomeno la ristrutturazione e poi si trovava i soldi per il resto. Questo a nostro avviso non è stato fatto. Io non son sicuro che quello che veniva detto in quest'aula, che i soldi non sarebbero stati destinati alla struttura ospedaliera, sia vero, perché comunque quando tu sottoscrivi un impegno penso che l'impegno debba essere in questo senso mantenuto.

Ora qui sono molto preoccupato: sono molto preoccupato, perché possiamo fare tutti gli ordini del giorno che vogliamo, ci possiamo riunire come Commissione e tante altre cose, ma qua la situazione comincia a diventare particolare. È una situazione particolare, perché ovviamente la nostra preoccupazione è che - magari questo Consiglio no, ma il prossimo, oppure anche lo stesso Consiglio, perché siamo presi per il collo, si possa in qualche maniera cambiare la destinazione d'uso... E se fosse questo potrebbe essere una situazione – butto il sasso – veritiera, una situazione favorevole per la città di Santa Margherita, o una situazione sfavorevole? Perché nel momento in cui non riusciamo.. e spero che nel prossimo piano sanitario sia definito in modo chiaro cosa avviene nel nostro nosocomio, allora in questo senso qua capiremo veramente di che morte dobbiamo morire.

Sicuramente la piastra ambulatoriale è ovvio che deve rimanere, come ha detto il Consigliere Chiarelli sono state fatte, anche dalle informazioni che ha il sottoscritto, alcune proposte per cercare di localizzarla e quindi liberare comunque l'edificio, in modo che un domani possa essere più appetibile rispetto a altri. Io dico, la nostra è una preoccupazione, una preoccupazione seria di quello che può succedere e abbiamo fatto un riferimento chiaro, il riferimento chiaro dell'ex ospedale di Via Roma, dove il vincolo ospedaliero è stato comunque tolto dalla vostra maggioranza; era un vincolo alberghiero che è stato tolto per fare comunque delle seconde case e quindi è già successo questo. Il bene del comune per voi è stato l'auditorio da 250 posti? Bene, per noi in questo senso qua, come gruppo politico, questo non è stato l'interesse comune, ma è stato l'interesse più che altro del privato e questo siamo liberi comunque di dirlo, perché siamo fino a adesso in una democrazia e quindi abbiamo la possibilità.. abbiamo la preoccupazione di vedere altre situazioni di questo genere in Santa Margherita: magari parlo di Villa Attilia o di altre situazioni che possono essere riviste in qualche maniera e non tutelate nel senso che deve essere l'interesse pubblico. Quale è l'interesse pubblico? L'interesse pubblico attualmente è quello di riuscire a ritrasformare questo ospedale, come abbiamo detto, in residenza sanitaria assistita, che

c'è una grossa necessità. Gli anziani.. la popolazione diventa sempre più anziana e voi tutti avrete esperienza di persone che non sanno dove e come collocare in modo idoneo un parente o persone sole che hanno il diritto di vivere gli ultimi anni della loro vita in modo comunque dignitoso. E quindi è questo che noi criticiamo, metteremo anche le mani avanti, faremo anche delle supposizioni: non sarà vero, però abbiamo comunque il diritto di criticare in questo senso qua. Poi io sono il primo a dire " mettiamoci intorno a un tavolo- io a volte alla Commissione non partecipo per problemi di tipo lavorativo - mettiamoci intorno a un tavolo e vediamo, come aveva detto – credo – anche il Consigliere Bottino una volta, quale è la migliore scelta per questa situazione qua, insistiamo su quella scelta, insistiamo su altre scelte, lasciamo libera la regione di fare quel che crede, non vorrei che domani la regione facesse una leggina che dice " adesso i beni regionali, anche se sono in territorio comunale, la variante non serve, faremo quello che vogliamo": è una battuta che faccio, magari potrebbe anche succedere come succedono tante cose in questa Italia e quindi bisogna in qualche maniera insistere, però sono passati.. due anni e mezzo? Dal 2008 siamo nel 2011 e sono circa tre anni adesso a dicembre che non si è visto ancora niente.

C'è una piastra ambulatoriale che sta morendo, c'è la presenza di quelle che sono le situazioni abbastanza importanti per risolvere le necessità di tipo ambulatoriale, ma piano piano te la fanno morire, perché nel momento in cui leveranno un ambulatorio perché dal punto di vista delle risorse umane è più confacente portarlo in un altro nosocomio, allora è meglio che sparisce in un'altra situazione. Te lo dicono, " guarda poi bisogna far questo, perché le risorse economiche e di personale non ci sono, per cui dobbiamo fare questo tipo di scelta" e questa è una realtà, quindi a questo punto dico ancora dobbiamo sinceramente puntare i piedi, ma puntare i piedi non vuol dire per forza voler mantenere un qualcosa. Io adesso sono impreparato, non sono come il Sindaco, non so ancora se c'è la necessità di avere tanti posti di riabilitazione polifunzionale nella Regione Liguria, sono rimasto un po' indietro nei tempi, ma conviene puntare su quella situazione lì? C'è un margine poi di trattativa per questo? Ci sono i soldi per poi riuscire a risolvere il problema di tipo edilizio? Perché comunque va ristrutturato quest'ospedale qua...E sono queste domande su cui noi abbiamo un certo timore, perché ci sono stati degli esempi che a nostro avviso non sono stati esempi che sono andati verso l'interesse pubblico. È una nostra opinione personale, come l'abbiamo avuta da tanto tempo.

Anche noi abbiamo avuto delle richieste per cercare di fare delle varianti e certe varianti non le abbiamo fatte, perché ritenevamo che non era giusto farle; voi avete ritenuto di farle: bene, vi assumete sicuramente la responsabilità, però sono preoccupazioni che vengono dal vedere innanzitutto la regione, come ha detto la Dott.ssa Pastine e come diciamo tutti, che comunque è inadempiente, perché il Consigliere Chiarelli ha fatto un excursus di quelle che erano le promesse e mantenute zero. C'è la congiuntura o non c'è la congiuntura, comunque zero! Il piano sanitario 2010 /2012 cosa prevede ancora? Io adesso non ce l'ho sottomano e non lo ricordo, ma credo che la struttura di Santa Margherita sia sempre la stessa di prima. Abbiamo raccolto anche circa 1. 200 firme per cercare dicendo chiaramente - senza simboli – ai cittadini " guardate, noi raccogliamo le firme perché vogliamo che venga mantenuto quello che hai promesso, piastra ambulatoriale e residenza sanitaria assistita o riabilitazione che si dica".

Sono queste tutte le.. poi forme che noi scegliamo per cercare di rendere pubblica la nostra critica sono forme che per adesso penso che siano consentite in democrazia, anche perché io nell'esperienza passata di manifesti contro l'amministrazione ne ho visti a bizzeffe, dicevano cose giuste e cose sbagliate, quindi mi sembra che sia un corso che vada avanti nella storia. Grazie.

SINDACO - Ci sono altri colleghi Consiglieri che intendono intervenire?

Colleghi, io sono sostanzialmente d'accordo con tutti i colleghi che sono intervenuti, anzi, guardi, Consigliere Marsano, io sono talmente aperto – diciamo così – sulla questione ospedaliera che arrivo a dirle che potrei essere anche d'accordo con lei su tutta la questione del rapporto Fas, progetto del 2008, anziché il progetto nostro, ma il punto centrale però non è questo, il punto che io vorrei centrale questa sera e che mi pare mortificante per questo Consiglio – mortificante per questo Consiglio! – è che sia uscito un manifesto nei giorni scorsi di un movimento che fa riferimento a lei e che lei rappresenta in questo Consiglio Comunale che, al punto 5, si permette in modo ignobile di scrivere " *si accondiscende alla vendita dell'immobile e quindi alla speculazione*

edilizia da parte di privati che chiederanno la variante e l'applicazione del Piano Casa, ovvero stessa trafila del vecchio ospedale di Via Roma, gestito dalla stessa persona": questo è un ignobile atto di inaccettabile lotta politica che offende non me, ma questo Consiglio Comunale, che pochi giorni prima aveva approvato il seguente documento:

" Il Consiglio Comunale di Santa Margherita Ligure nella sua unanimità, recependo quanto già indicato dalla Commissione Consiliare straordinaria monitoraggio conversione struttura ospedaliera, ribadisce la ferma volontà a mantenere il vincolo sanitario ospedaliero sulla struttura in oggetto". Il Sindaco pone in votazione per alzata di mano e viene approvato all'unanimità dei 18 Consiglieri presenti e votanti!

Signor Segretario Generale, il Sindaco era presente quella sera e ha votato o no?! ...Era presente e ha votato e ha anche dichiarato, al termine di questa considerazione, " io debbo ribadire quello che ho già detto in quest'aula: non sarà certo questo Sindaco a firmare un cambio di destinazione d'uso!"

Ma dove devo prendere un impegno in questo senso per garantirmi che qualche inqualificabile individuo si prenda l'incarico di affiggere sui muri della città questo documento, questo manifesto?! Ma cosa bisogna fare?!

Non ci rendiamo conto che in questo modo indeboliamo l'azione del Consiglio Comunale nella sua interezza e il lavoro della Commissione, che ha lavorato duramente?!

Io ho cercato di evitare ed eviterò le polemiche, però non posso nascondere, colleghi Consiglieri.. io sabato ho ricevuto la visita dell'Assessore Regionale alla sanità Claudio Montaldo, che è venuto qui in questa sede per ribadirmi la sua volontà di alienare e, quando io ho detto " ma il Consiglio Comunale unanimemente ha deciso così", beh due sono state le obiezioni dell'Assessore alla Sanità: " girando per la tua città e guardando i muri della tua città non mi pare che le cose stiano proprio così" e me la sono presa...

E poi mi ha presentato un documento e mi ha detto: " Ma come?! Scusate, eh..." documento d'intesa tra i Comuni del Tigullio Occidentale, 31 maggio 1997 - Con il presente documento i Comuni del Tigullio Occidentale: Rapallo, Santa Margherita Ligure, Zoagli e Portofino ribadiscono il loro assenso all'ipotesi contenuta nella bozza di piano sanitario regionale che prevede la costruzione di un nuovo ospedale da finanziarsi con il ricavato dell'alienazione dei due edifici di Rapallo e Santa Margherita. Il Comune di Santa Margherita si dichiara disponibile all'acquisizione dell'immobile sede dell'ospedale di Santa Margherita al valore da concordarsi, presunto in circa 10 miliardi, defalcato della cifra già versata per la ristrutturazione del nosocomio di 1 miliardo, a condizione che venga garantita in idonea struttura una piastra ambulatoriale polifunzionale, come d'altra parte previsto dall'articolo 2 della donazione modale", al che Montaldo mi ha detto:

"Ma l'avevate previsto voi che si alienava l'ospedale di Santa Margherita e che la piastra ambulatoriale si faceva in altra parte!"

E io cosa ho potuto dirgli? Sapete cosa gli ho detto? " Beh, sai cosa facciamo? Facciamo una bella riunione a Genova presso la sede della Regione Liguria con il Presidente della Giunta regionale, con l'Assessore Regionale alla Sanità insieme a tutti i capigruppo e se ne discute!"..

Però queste sono le questioni. E allora io non avrei mai voluto ragionare sulla questione delle responsabilità ma, santo cielo, non voglio nemmeno che siano date a me responsabilità che non ho, colleghi Consiglieri!

Io credo che davvero noi dovremmo riuscire, su questa questione dell'ospedale .. cerchiamo di resistere alla tentazione di prendere la bandiera del populismo demagogico e elettorale e di ritrovarci invece uniti, perché è così che si perdono le battaglie! Noi dobbiamo, su questa questione dell'ospedale, essere uniti senza discrepanze, poi ci batteremo sulle altre questioni programmatiche sul governo della città, ma su questa cosa noi dobbiamo conservare l'unità e il fatto che noi, come maggioranza, si sia data la presidenza della Commissione ad un Consigliere di opposizione che significato politico aveva? Aveva proprio questo: che non vogliamo farne una battaglia di maggioranza o di opposizione, ma vogliamo che diventi una battaglia di Consiglio Comunale, quindi voglio sperare che il Consigliere Marsano, che sono assolutamente certo che evidentemente è stato tenuto all'oscuro del contenuto del manifesto, perché era troppo in contraddizione con la sua stessa partecipazione in quest'aula consiliare, richiami il suo movimento a una maggiore correttezza nel rapporto della lotta politica! ...

Consigliere Bottino.

CONS. BOTTINO - Posso solo dire una mia opinione? Non volevo intervenire, però io credo che abbiamo da valutare due aspetti: l'aspetto sanitario che va bene alla comunità e quindi io mi auguro e spero che l'ospedale di Rapallo, che stanno facendo e devono ancora implementare e potenziare, perché mi pare che tutte le promesse che hanno fatto non ci sono, sia utile alla comunità e questo è un auspicio che faccio in tutti i sensi, però devo dire d'altro canto che purtroppo la politica amministrativa, la politica dei manifesti, la politica che purtroppo facciamo noi certe volte è una politica che credo che a manifesto è meglio rispondere a manifesto e su certi argomenti importanti come questo forse è meglio ragionare, come abbiamo deciso di ragionare tanto tempo fa, con un ordine del giorno votato all'unanimità, dove abbiamo garantito che questa rimarrà una struttura comunque sanitaria, perché Montaldo o non Montaldo.. Montaldo potrà venderla, ma se la venderà come sanità come abbiamo detto io rimango a quel discorso lì.

Per quanto riguarda invece il discorso del '97, io posso dire che erano altri tempi, non c'erano anche le situazioni che ci sono adesso, perché adesso è una situazione drammatica, dove non sappiamo se rimaniamo nell'Euro o ritorniamo nella Lira, però devo dire che allora il Comune di Santa Margherita era e si sentiva pronto a ricomprare l'ospedale, perché riteneva opportuno in quella struttura fare poi una trasformazione e fare opere che potevano essere utili alla comunità e con le risorse che allora avevamo potevamo tranquillamente garantirci la possibilità di questa struttura e dare un sostegno all'operazione che andava fatta con gli altri Sindaci. Erano altri tempi, devo dire che nel '97 il Comune di Santa Margherita se non vado errato per la pulizia dei residui e per l'avanzo di amministrazione aveva allora 13 miliardi dovuti a fatti di legge che erano stati approvati e questi 13 miliardi comunque erano l'avanzo di amministrazione di questo comune. Erano altre cifre, allora c'era una visione diversa, erano altri tempi.

Non voglio entrare nel merito del discorso della politica, adesso, purtroppo un po' animata, che ogni tanto pervade i manifesti di Santa Margherita, però è normale che, di fronte a certe proposte, di fronte a certe situazioni, io credo sempre che su certi argomenti bisogna affrontare l'argomento nel modo coerente, pensando soprattutto prima di tutto alle necessità dei nostri concittadini e allora a me, credo, sta bene che in un momento come questo Montaldo venga qui e dica " possiamo vendere, possiamo alienare": possono fare quello che vogliono, d'altronde hanno il potere loro, però certo noi abbiamo il diritto e abbiamo la possibilità di alienarlo come sistema sanitario, come abbiamo detto nell'ordine del giorno allora all'unanimità. Questo credo che sia un passo che non è trascurabile, è un passo importante che ci vedrà tutti impegnati in un sistema unito di confronto che sicuramente porterà a difendere il nostro territorio, perché ricordiamoci sempre che quell'ospedale comunque è frutto dei risparmi e dei sacrifici dei nostri concittadini e credo che questo è un discorso che bisogna sempre ricordarsi. Questo è quello che volevo dire.

SINDACO - Consigliere Marsano.

CONS. MARSANO - Signor Sindaco e signori Consiglieri, intanto mi assumo la responsabilità di quello che ho scritto, ma lasciando perdere l'ignobile o non ignobile, il metodo o non il metodo, che è un metodo che può essere non accettato, ma comunque è stato fatto, il problema è che lei ha perso alcune parti. Nel '97 c'è una decisione, e ha già spiegato il Consigliere Bottino il perché e il per come, però non dobbiamo dimenticarci che nel 2008 c'è stata una proposta sottoscritta dalla Conferenza dei sindaci che aveva destinato l'ospedale sempre a livello di tipo sociosanitario, quindi vuol dire che c'era un cambiamento di marcia accettato dalla Conferenza dei sindaci, tanto per fare un po' di storia e mettere i puntini sulle i e quindi portato avanti anche dal sottoscritto, mi pare, poi nella successiva Conferenza dei sindaci del 2009.

Poi c'è un'altra parte importante: che credo che sono girate delle convenzioni tra Avvocati del comune e Avvocati dell'A.S.L. dove si doveva prevedere l'alienazione del terreno antistante l'ospedale a fronte di questo, come ho detto prima. Io mi domando: se questo passo fosse stato fatto senza polemica.. io dico solo se questo passo fosse stato fatto forse avremmo messo un tassello importante per far rimanere la struttura a livello sanitario non ospedaliero. Lì si parlava, nel '97, degli ospedali, non confondiamo: un conto è l'ospedalizzazione, che per noi che siamo tecnici



lo capiamo, ma molte persone non confondono cosa è il sanitario dall'ospedaliero, l'ospedaliero è una cosa per acuti di solito per acuti e per post/acuti, il sanitario può avere altre forme, quindi dico: quel passo, visto che è stato portato avanti prima coi Fas e poi è stato portato avanti dal dal Sindaco, dicendo " lo facciamo in proprio perché ci guadagniamo", quindi anche il comune deve guadagnare, poi non va più bene in proprio, ma va bene anche se lo fa il privato, mi pare che avevo fatto una domanda io e era stato detto " sì, va bene, basta che lo faccia qualcuno e che i soldi vengano reperiti"... Dico, se quel passo a nostro avviso l'avessimo fatto all'Assessore Claudio Montaldo quando veniva qua diceva " abbiate pazienza, noi abbiamo fatto dei passi, abbiamo sottoscritto un qualcosa con l'A.S.L.", che l'A.S.L. comunque è anche un'emanazione, ovviamente è un metodo.. è un'emanazione della regione di tipo operativo, per cui noi siamo tranquilli che i soldi che ricavi dalla vendita dei box devono servire per la ristrutturazione del primo e secondo piano. Dico solo questo.... Quindi magari abbiamo.. qualcuno ha perso qualche pezzo e poi posso anche permettermi di fare delle supposizioni: saranno ignobili o non ignobili, ma faccio delle supposizioni e me ne assumo la responsabilità senza dover bacchettare nessuno. Lei ritiene che siano ignobili? Per me non sono ignobili, tant'è vero che comunque Montaldo le è venuta a dire che lo vogliono alienare, quindi già loro come intenzione... cosa che non c'era perlomeno.. almeno sei o sette mesi or sono, perché il piano sanitario regionale – ripeto – destinava la struttura di Santa Margherita ad indirizzo sociosanitario. Quindi prima dobbiamo batterci, in Consiglio Regionale affinché il piano sanitario riprenda questa dizione, se siamo sicuri di questo, e poi se questa dizione non viene presa bisogna cercare di fare tutta un'azione importante, che venga a rivedere tutto quello che è stato dall'inizio (asilo infantile Rainusso con l'ente ospedaliero), come c'è stato lo scambio tra il vecchio ospedale e il terreno per la costruzione di questo, quindi è una situazione abbastanza lunga che va portata avanti in modo preciso. Grazie.

SINDACO - Consigliera Cattoni.

CONS. CATTONI - Signor Sindaco e colleghi Consiglieri, mah, Consigliere Marsano io credo che il diritto di contestare gli atti, se è una posizione semplicemente di contrasto politico e di idee, sia assolutamente lecito, però un conto è contestare e un conto invece è addossare colpe e dire anche qualche bugia, perché così è. Certo che se andiamo a parlare della questione dell'ospedale di Via Roma.. benissimo, era stato chiesto lo svincolo e non fu concesso, con una perdita anche per i Pii Istituti i quali, quando vendettero la struttura con diritto di superficie e tutta la superficie – questo non importa – comunque persero del denaro, ad ogni buon conto. Ma una domanda a me veramente sorge spontanea: se veramente lei e il suo gruppo siete talmente tanto preoccupati per la struttura ospedaliera, io capisco gli impegni lavorativi, ma almeno ad una Commissione forse partecipare sarebbe stato lecito, forse! Comunque mettiamoci attorno a un tavolo, va bene: già c'è, aspettiamo che si segga anche lei!

Per quanto riguarda invece l'ospedale di Rapallo è, purtroppo allo stato attuale, nulla più che un contenitore semivuoto ancora, che però ha già dei problemi strutturali, perché a distanza di circa un anno dall'inaugurazione già ha delle infiltrazioni d'acqua. Quindi io posso poi, ricollegandomi al discorso di Chiarelli, essere d'accordo sul discorso della coesione sui grandi temi, perché poi questo è fondamentale assolutamente, se ne discuteva anche con il Consigliere Balsi durante i capigruppo: la parola " coesione" non è stata scelta a caso, è l'obiettivo, sui grandi temi non si può essere divisi politicamente, si può discutere, però alla fine dopo si tratta di venirsi incontro e non è detto che un'idea non vada a compensare l'altra e viceversa. Tuttavia, proprio per il discorso della coesione, la mozione aveva un senso importante, cioè se vogliamo veramente che questo Consiglio Comunale difenda a spada tratta quello che resta della nostra struttura ospedaliera indipendentemente dal fatto che diventi una struttura sociosanitaria o che assuma altre forme, ma che non sia, naturalmente, con un cambio di destinazione d'uso, questi manifesti e queste posizioni certamente non aiutano e quindi questo voleva essere anche – scusate il mio francese – un rappel à l'ordre, un richiamo all'ordine, alla coesione. Ora l'obiettivo centrale – ed è questo poi che un po' ha spinto me e la mia maggioranza a proporre questa mozione di sentimento – è nata da una presa di coscienza, leggendo dei dati derivanti dall'archivio che mi hanno fatto comprendere quanto la separazione tra le diverse posizioni politiche non ha mai portato nulla a

Santa, anzi, come ha anche detto Chiarelli ci ha fatto un po' subire le decisioni prese da enti sovraordinati. Ad esempio – vi racconto questa storiella, così anche chi ci ascolta o chi è presente può prenderne atto - riguarda in parte l'ospedale, ma è una parte della storia che non viene raccontata, ma c'è. Nel 1978 venne approvata una legge che prevedeva il graduale trasferimento prima ai comuni e poi alle unità sanitarie locali di beni mobili e immobili completi di arredamenti e attrezzature che avessero avuto una destinazione sanitaria; sempre in quell'anno fu disciplinato lo svincolo dei beni e il reinvestimento dei proventi delle cessioni in opere di realizzazione e ammodernamento dei presidi sanitari. Nel 1980, con la costituzione della U. S. L. 17<sup>a</sup> ebbe inizio la consegna dei beni sammargheritesi all'unità sanitaria. Tra questi beni si contavano anche oggetti preziosi in argento e ebano, perlopiù di periodo barocco, per un peso complessivo di oltre otto chili; da un elenco del 1984 poi, comprensivo di stime, si scopre che sono stati ceduti anche otto terreni, un quarto di fabbricato rurale per un valore complessivo di circa 19 milioni e 800.000 lire – attenzione, stiamo parlando dell'84 – e un appartamento in Piazza San Bernardo per un valore che si aggirava allora sui 90 milioni di lire circa. Nel passaggio degli immobili dal comune all'A.S.L. quello stesso appartamento era in affitto e fruttava all'anno quasi 2 milioni di lire. Nel frattempo poi si susseguono tutta una serie di vicende e nel 1998 con una delibera di Giunta regionale fu aggiornato l'elenco degli immobili per i quali la A.S.L. 4 chiavarese, che nel frattempo aveva quindi cambiato nome, era autorizzata a avviare la verifica e la valorizzazione ai fini della vendita. Con la stessa delibera A.S.L. è autorizzata a svincolare gli immobili rurali tra i beni a parziale copertura finanziaria per la costruzione del nuovo polo ospedaliero di Rapallo. Quindi l'obiettivo centrale.. è questo il discorso: noi in forza di legge come sammargheritesi non abbiamo dato solo quel famoso diritto modale, siamo intervenuti nella costruzione della struttura ospedaliera e abbiamo ceduto all'A.S.L. tutti i beni che avevano una finalità sanitaria. Noi come comune solamente per gli otto terreni, l'appartamento, il pezzo rurale etc. abbiamo dato circa 114 milioni di lire, abbondando quasi 115; quindi voglio dire, credo che i sammargheritesi abbiano già pagato a sufficienza la divisione tra le parti politiche, è arrivato il momento di sederci veramente al tavolo seriamente! E basta con questi manifesti, con queste punzecchiate, perché io una risposta del genere me la potevo aspettare da qualunque altra persona, ma non da una persona che comunque nell'A.S.L. ci lavora, conosce benissimo i problemi e capisce anche le necessità, perché comunque incontra l'utenza tutti i giorni, delle persone che effettivamente sfruttano l'ospedale! Grazie.

SINDACO - Consigliere Chiarelli.

CONS. CHIARELLI - Cari Consiglieri (ovviamente parlo nuovamente da Presidente di Commissione) di questo passo faremo solo delle grandi parole tutti quanti e pochi fatti!

Io direi che la discussione ormai sta.. siamo andati a finire nel 1997, grazie per la delucidazione, ma probabilmente i cittadini di Santa Margherita sanno di aver pagato quest'ospedale almeno tre volte, non abbiamo nessun dubbio... Smettiamola lì, concretizziamo qualche cosa ma smettiamola lì tutti, finiamola di parlare: l'ho detto prima all'inizio, probabilmente quota parte tutti ne abbiamo una colpa. Quota parte! Probabilmente anche i cittadini di Santa Margherita che non si sono incatenati davanti ai cancelli, cosa che hanno fatto a Recco; ma dico quota parte tutti quanti. Io, in qualità di Presidente, vorrei fare una proposta: secondo me questi signori che si sono incamerati i beni dei cittadini di Santa Margherita devono capire che di qua non si passa.

Io l'avevo detto in allora all'Assessore Montaldo, che se c'era un minimo di margine di trattativa bene, sennò io sarei stato uno dei primi a fare le barricate e una barricata l'abbiamo messa, è stata l'ordine del giorno: un vincolo fermo.

L'altra barricata, signor Sindaco, colleghi.. noi abbiamo già dato un qualche cosa molto prima, come appunto diceva la Consigliera Pastine, e subito dopo: noi abbiamo dato 1 miliardo in donazione modale, che oggi potremmo tramutarlo in circa 500.000 Euro, e visto e considerato che questi signori ci devono – e ripeto: ci devono! – 2 milioni e mezzo di Euro – ci devono, perché ci hanno chiuso un ospedale! – sommati ai 500.000 Euro siamo arrivati a 3 milioni di Euro. Benissimo, io lanciai una proposta a questo Consiglio Comunale: signori, vendiamo la casa di Nozarego, diamo i soldi all'ospedale e il comune acquista l'ospedale. Il comune acquista

l'ospedale: giusto o sbagliato è una.. io la butto lì! 500.000 Euro li abbiamo già dati, sono i nostri; 2 milioni e mezzo di Euro ce li devono, facendo il conto sono circa 6 milioni di Euro e è una struttura che resta al Comune di Santa Margherita Ligure. ... (intervento fuori microfono) guardi, Consigliera, abbiamo 3 milioni di Euro nella casa di Nozarego, 500.000 Euro glieli abbiamo già dati in un donazione modale con un vincolo, c'è un vincolo dove il comune ha l'opzione e 2 milioni e mezzo di Euro questi signori bisogna che ce li diano, perché noi gli abbiamo già dato prima, dunque... è una boutade, prendetela come volete... questa è la mia proposta: compriamo l'ospedale! Grazie.'

SINDACO - Consigliere Costa.

CONS. COSTA - Grazie, signor Sindaco. Sì, ho ascoltato attentamente i suoi passaggi, non posso altro che condividere quello che ha esternato, però volevo rammentarle che il sottoscritto in allora, nel '97, mi sembra allora capogruppo di Forza Italia, non abbia votato in Consiglio Comunale la pratica sull'ospedale, è uscito dall'aula e non ha votato, perché era contrario a come era stata esplicitata la pratica e volevo rammentarle che ho sempre sostenuto.. il nostro gruppo del PDL in particolare, abbiamo sempre sostenuto il fatto che non dobbiamo concedere il cambiamento di destinazione d'uso e questo fatto è stato esplicitato molto chiaramente in un ordine del giorno del Consiglio Comunale poco tempo fa, quindi io credo che l'Assessore Montaldo abbia poco da rilevare se non il fatto che il Consiglio Comunale ha deliberato di non voler cambiare la destinazione d'uso all'ospedale e quindi si deve comportare di conseguenza. Non dobbiamo andare in Regione, come lei ha proposto, a parlare con l'Assessore Montaldo, semmai deve venire lui qui in Consiglio Comunale, come era già venuto quando io ero Vicesindaco e il Sindaco era Marsano, dove già allora gli avevamo detto che avevamo delle nostre perplessità sul fatto che l'ospedale di Santa Margherita venisse dismesso. Avete parlato dell'ospedale di Rapallo: l'ospedale di Rapallo è stata un'operazione politica vergognosa, che ci è passata sulle nostre teste, che purtroppo non abbiamo potuto far nulla, però è stata un'operazione politica vergognosa e non mi stancherò mai di dirlo e lo dirò finché avrò fiato!

Noi dobbiamo essere duri, dobbiamo essere – l'ha detto Chiarelli e l'ho sempre detto anch'io tutte le volte che si è parlato di ospedale – dobbiamo fare le barricate, siamo stati presi in giro troppo, è l'ora di finirla! Io credo che il Consiglio Comunale nell'ultimo ordine del giorno che ha espresso sia stato molto, ma molto chiaro, a parte i manifesti che io non ne sono responsabile e chi ne è responsabile deve farsi un proprio esame di coscienza e, se ha scritto certe cose, avrà ritenuto giusto farlo.. questo è un problema che non mi riguarda; il Consiglio Comunale nella persona dei Consiglieri che rappresentano la città ha espresso il suo ordine del giorno e questo a mio avviso deve essere rispettato. Grazie, signor Sindaco.

SINDACO - Ci sono altri colleghi?

Bene, al termine di questa questione vorrei che fosse chiaro un elemento, perché ha ragione il Consigliere Marsano quando afferma che avremmo dovuto arrivare alla firma in rapporto con la A.S.L. per la realizzazione del.. il problema è che per firmare bisogna essere in due e qui c'è il Segretario Generale che è testimone di quante riunioni abbiamo fatto con la A.S.L. 4 chiavarese proponendo la firma di quel documento.. Dove è che cascava l'asino? È che nella convenzione che avremmo dovuto firmare c'era una *conditio sine qua non*, che era che i 2 milioni di Euro che il Comune di Santa Margherita avrebbe pagato all'A.S.L. avrebbero dovuto essere utilizzati solo e unicamente nel nosocomio sammargheritese. Questa condizione non è mai stata accettata da A.S.L. 4, che non ha mai firmato il protocollo d'intesa!

Per quale ragione? Ma per una semplice ragione: gli ordini ricevuti erano: alienazione! ..Questa è la verità e quindi sono confortato dal fatto che il Consiglio Comunale ha ribadito questa sera nella sua unanimità e confido che un gesto di buon gusto suggerisca ai responsabili del manifesto di coprirli, stendendo su di essi un lenzuolo pietoso...!

Passiamo al primo punto all'ordine del giorno.

Letto, approvato e sottoscritto:

IL SINDACO

IL SEGRETARIO GENERALE

---

---

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il Segretario comunale attesta che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio in data **21 DIC. 2011** e vi resterà per 15 giorni consecutivi come prescritto dall'art. 124, del T.U.E.L. approvato con D.Lgvo n. 267 del 18.8.2000.

Li,

**21 DIC. 2011**

IL SEGRETARIO GENERALE

---

---

**ORIGINALE**

---

---

Divenuta esecutiva il \_\_\_\_\_ dopo il decimo giorno dalla pubblicazione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, comma 3°, del T.U.E.L. approvato con D.Lgvo n. 267 del 18.8.2000

Li,

IL SEGRETARIO GENERALE

---

---